

Ferragosto 2025: una festa millenaria che fa i conti col caro-ombrellone

15 Agosto 2025



di Alessandra Prospero

In Italia, il 15 agosto ha il sapore della consuetudine marittima, delle gite fuori porta, di tavolate con amici e parenti e di fughe rigeneranti nei musei ma dietro Ferragosto si cela una storia antica, che affonda le sue radici nell'Impero Romano e si intreccia con la tradizione cristiana.

L'origine è legata ai **Consualia**, che celebravano il dio Conso, protettore dei raccolti nei granai, dove le persone si salutavano con le parole **"Bonas ferias consulales"**. Quando, in epoca augustea, il mese romano corrispondente ad agosto fu dedicato all'imperatore **Cesare Augusto**, l'augurio mutò in **"Bonas ferias augustales"**, da cui l'attuale **"Buon Ferragosto"**.

Fu proprio Augusto che, nel 18 a.C., istituì **le feriae Augusti, o la feria Augustalis**, un periodo di riposo dopo la fine dei lavori agricoli, associato spesso alle corse con bighe a due cavalli che

gareggiavano attraverso la **Via Labicana fino all'Esquilino**, con grandi asini e muli adornati di fiori colorati. Una tradizione che vive ancora, in forme varianti, sempre in periodo ferragostano, come ad esempio il celebre **Palio dell'Assunta a Siena**, che si disputa il 16 agosto.

Con l'avvento del cristianesimo, la festa fu associata all'**Assunzione di Maria**, che si celebra lo stesso giorno. Processioni con torce e candele illuminavano le notti di agosto; oggi, sono i fuochi d'artificio delle contrade e dei paesi a illuminare il cielo di metà mese.

Ferragosto nel mondo

Nelle nazioni cattoliche come la Spagna, il 15 agosto si annuncia e si festeggia con processioni e spettacoli pirotecnici; in Irlanda, la liturgia della festa, conosciuta in gaelico come **Féile Mhuire 'sa bhFomhar**, prevede un tuffo nelle gelide acque dell'Atlantico, di buon auspicio per la salute.

In Canada, è il **Giorno degli Acadiani**, un'iniziativa dedicata ai primi coloni francesi, mentre l'India celebra l'indipendenza nazionale, proclamata proprio il 15 agosto 1947.

Insomma, tradizioni romane e devozioni mariane si fondono con le altre usanze del mondo, traccia una linea che lega storia, religiosità e tradizione popolare con evasioni sempre nuove.

Il caro-ombrellone dell'estate 2025

Quella del 2025, però, si sta rivelando **un'estate complicata per gli italiani**: l'aumento dei prezzi negli stabilimenti balneari sta alimentando una vera e propria **polemica nazionale**, in un contesto di crisi del costo della vita. Secondo **Altroconsumo**, il costo medio per una postazione (ombrellone + due lettini) è passato da **182 € nel 2021 a 212 € nel 2025**, con un incremento del **+17 %** in quattro anni e un **+5 %** solo tra 2024 e 2025. **Federconsumatori** rileva aumenti del **+10 - 15 %** rispetto al 2022 e prezzi medi nel weekend tra **30 € e 35 € al giorno**, con punte tra **80 € e 120 €** in località più costose e infine anche **Assoutenti** conferma variazioni del **+3 - 5 %** rispetto allo scorso anno, ma sottolinea che il vero problema sono le abitudini di consumo che cambiano. Addirittura **The Guardian** ha evidenziato una tendenza rilevante: tra giugno e luglio, gli stabilimenti privati hanno registrato un calo delle presenze tra il **15 % e il 25 %**, dato attribuito a un mix di **spesa ridotta e protesta generale** contro la privatizzazione delle coste.

Una levata di scudi improvvisa e generalizzata che ha portato la presidenza di **Assobalneari** a difendere il settore.

Anche la sindaca di Riccione, **Daniela Angelini**, è accorsa in spiaggia a smentire l'idea di aumenti esagerati.

Rimane il fatto che il Ferragosto 2025, secondo il **Codacons**, segna un'ulteriore battuta d'arresto per il turismo italiano con la previsione di ben un milione di cittadini in vacanza in meno rispetto al 2024, un dato che - sottolinea il Codacons - è figlio di anni di rincari senza sosta, dall'energia ai generi alimentari, fino ai prezzi astronomici delle località balneari e delle strutture ricettive. Le famiglie tendono ormai a rinunciare alle tradizionali ferie in albergo o agriturismo e si affidano a seconde case di proprietà o all'ospitalità di amici e parenti. Una soluzione di ripiego che, se da un

lato permette di risparmiare, dall'altro rappresenta un segnale allarmante per l'economia del turismo. Il calo dei viaggiatori si tradurrà inevitabilmente in un minor giro d'affari per alberghi, ristoranti e attività commerciali, aggravando ulteriormente le difficoltà di **un comparto che, senza interventi urgenti, rischia di non riprendersi.**"